

REGIONE PIEMONTE - COMUNICATO

Comunicato del Presidente della Giunta regionale

Nomina a Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale

Si comunica che il Presidente della Giunta regionale, in applicazione dell'articolo 11 della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)), deve procedere alla nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (A.R.P.A.).

Il Presidente della Giunta regionale, pertanto, ai fini della presentazione delle relative candidature e ai sensi della legge regionale 23 marzo 1995 n. 39 e s.m.i. (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati), indice pubblico avviso al fine di acquisire disponibilità alla nomina.

Il Direttore generale dell'A.R.P.A., ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18, è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è scelto tra persone in possesso di idonea laurea magistrale o equivalente e dotate di elevata professionalità e qualificata esperienza nel settore ambientale; il relativo rapporto di lavoro è in via esclusiva ed è regolato da contratto di diritto privato di durata quinquennale rinnovabile per una sola volta.

Le funzioni e le responsabilità del Direttore generale sono disciplinati dalla legge regionale 18/2016 e dallo Statuto dell'A.R.P.A. così come da ultimo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 45-5808 del 20 ottobre 2017.

I contenuti normativi ed economici del contratto di lavoro sono stati determinati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1-5945 del 24 novembre 2017.

Al Direttore generale spetta un compenso onnicomprensivo annuo di euro 132.145,47; tale compenso potrà essere integrato da un compenso incentivante nella misura massima di euro 26.429,01 (pari al venti per cento del compenso onnicomprensivo).

Per effetto di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*) **non possono candidarsi** all'incarico di Direttore generale coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 del medesimo articolo.

L'articolo 8, comma 1, della Legge 28 giugno 2016, n. 132 (*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*) dispone altresì che i direttori generali delle agenzie sono nominati tra soggetti "che non ricoprano incarichi politici elettivi a livello dell'Unione europea, nazionale o regionale, che non siano componenti della giunta regionale, che non rivestano l'ufficio di presidente o di assessore nella giunta provinciale, di sindaco o di assessore o di consigliere comunale nei comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, che non siano amministratori o dipendenti di imprese o società di produzione di beni o servizi che partecipano ad attività o programmi dell'ISPRA o delle

agenzie, che non siano titolari di altri incarichi retribuiti, che non siano stati condannati con sentenza passata in giudicato né interdetti dai pubblici uffici”.

Ai sensi dell'articolo 11 comma 8 della legge regionale 18/2016 l'incarico di Direttore generale è incompatibile con ogni altra attività professionale e con cariche elettive pubbliche e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'ARPA.

La scelta del soggetto da nominare, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dal Presidente della Giunta regionale tra persone in possesso di idonea laurea magistrale o equivalente e dotate di elevata professionalità e qualificata esperienza nel settore ambientale ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della l.r. 18/2016, nonché dei criteri di carattere generale assunti con D.G.R. n. 154-2944 del 6 novembre 1995 (*Approvazione dei criteri per le nomine di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge regionale 39/1995*).

La candidatura, redatta secondo il modello allegato al presente avviso (allegato A), deve essere debitamente sottoscritta e inviata unitamente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative alle cause di incandidabilità, inconferibilità e di incompatibilità di cui all'allegato B, e a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, qualora la sottoscrizione della domanda e/o delle dichiarazioni ad essa allegate sia stata effettuata con firma autografa, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa).

La candidatura, rivolta al Presidente della Giunta regionale, deve essere inviata a mezzo posta raccomandata al seguente indirizzo: Regione Piemonte - Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio " Via Principe Amedeo 17, 10123 – Torino, ovvero mediante posta certificata al seguente indirizzo territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it, **entro e non oltre le ore 24.00 del 9 gennaio 2023.**

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica, a qualsiasi titolo, alla Pubblica Amministrazione sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (*Codice dell'amministrazione digitale*).

L'istanza e le dichiarazioni inviate per via telematica devono inoltre essere rese nel formato PDF/A e trasmesse da un indirizzo di posta elettronica certificata. Per maggiori informazioni sui requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle PEC della Giunta regionale del Piemonte si rimanda alla pagina web istituzionale al seguente indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>.

La busta o l'oggetto della PEC dovrà recare la seguente dicitura: "Candidatura per la nomina a Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte".

L'Amministrazione non assume la responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti forniti dal candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti riportati nella candidatura, né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La candidatura, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, recapito telefonico e indirizzo e-mail), deve contenere o essere corredata dal *curriculum vitae* del

candidato da cui risultino, **a pena d'irricevibilità** ai fini dell'applicazione dell'art. 11 della legge regionale 39/1995:

- il titolo di studio posseduto (idonea laurea magistrale o equivalente),
- i requisiti personali in riferimento all'incarico da ricoprire (elevata professionalità e qualificata esperienza nel settore ambientale),
- l'elencazione delle attività lavorative svolte e delle esperienze maturate,
- le cariche (elettive e non) ricoperte,
- le eventuali condanne penali o carichi pendenti, anche in caso di beneficio della non menzione sui certificati del casellario giudiziale.

La candidatura deve altresì contenere la preventiva accettazione della nomina ed essere corredata dalla dichiarazione della non sussistenza di alcuna delle condizioni comportanti incandidabilità o inconfiribilità all'incarico nonché dalla dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o dall'impegno a rimuoverle entro e non oltre la data di stipulazione del contratto (allegato B).

Le dichiarazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati sono rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 75 del D.P.R. 445/2000.

Si sottolinea che ai sensi dell'articolo 76 del sopracitato D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Non sono inoltre ammesse le candidature:

- spedite a mezzo posta raccomandata o trasmesse via PEC oltre la data su indicata o in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso (farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante ovvero la data di trasmissione della PEC);
- inviate via fax o con altro mezzo di trasmissione diverso da quelli previsti dal presente avviso;
- prive delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'allegato B;
- prive della copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità qualora la sottoscrizione della domanda e/o delle dichiarazioni ad essa allegata sia stata effettuata con firma autografa;
- prive della sottoscrizione della domanda o della sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ad essa allegate;
- prive della sottoscrizione del *curriculum vitae* se allegato.

I dati personali forniti a Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e con le modalità enunciate nell'informativa di cui all'allegato C del presente comunicato.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. e della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14, il Responsabile del procedimento viene identificato nel Direttore responsabile della Direzione regionale *Ambiente, Energia e Territorio*, ing. Stefania Crotta.

Ogni altra informazione potrà essere richiesta alla suddetta Direzione regionale, al seguente recapito: dott.ssa Carmen Di Chiara – tel. 011-4322731.

Si evidenzia infine che ai sensi della legge regionale n. 28 del 29 novembre 2021 (*Norme in materia di trasparenza e obblighi di pubblicazione relativi ai soggetti titolari di cariche pubbliche*

elettive e di governo della Regione Piemonte e di cariche di nomina regionale.), il soggetto nominato è sottoposto agli obblighi di cui agli articoli 10, 11 e 12 della citata legge ai fini della pubblicazione di informazioni e dati nell'apposita sezione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di governo della Regione. La candidatura deve, quindi, contenere la dichiarazione di avere preso atto degli obblighi disposti dalla l.r. 28/2021.

I moduli necessari per la presentazione delle domande sono disponibili anche sui siti: <https://bandi.regione.piemonte.it/nomine> nella sezione "Nomine". nonché sulla home page della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (www.regione.piemonte.it/ambiente).

Il Presidente della Giunta regionale
Alberto Cirio

Modello da utilizzare per la presentazione della candidatura per la nomina a Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte

Al Presidente della Giunta Regionale del Piemonte

c/o

Direzione regionale
Ambiente, Energia e Territorio
Via Principe Amedeo, 17
10123 - Torino

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il
residente a in Via
domiciliato/a a in Via
tel. fax
indirizzo e-mail

propone la propria candidatura per la nomina a Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.)

1. di aver conseguito i seguenti **titoli di studio**:

.....
.....

2. di avere, in riferimento all'incarico da ricoprire, **elevata professionalità e qualificata esperienza nel settore ambientale** come si evince da:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.):

.....
.....

Data di inizio (*giorno,mese,anno*):

Data di cessazione (*giorno,mese,anno*):

Descrizione:

.....
.....
.....

Ente (Pubblico e privato):

Sede:

Mansioni/Incarico:

Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento:

Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.):

Data di inizio (*giorno,mese,anno*):

Data di cessazione (*giorno,mese,anno*):

Descrizione:

.....
.....
.....

Ente (Pubblico e privato):

Sede:

Mansioni/Incarico:

Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento:

Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.):

.....
.....

Data di inizio (*giorno,mese,anno*):

.....

Data di cessazione (*giorno,mese,anno*):

.....

Descrizione:

.....
.....
.....
.....

Ente (Pubblico e privato):

.....

Sede:

.....

Mansioni/Incarico:

.....
.....

Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento:

.....
.....

Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.):

.....
.....

Data di inizio (*giorno,mese,anno*):

.....

Data di cessazione (*giorno,mese,anno*):

.....

Descrizione:

.....
.....
.....
.....

5. di ricoprire attualmente le seguenti cariche (elettive e non elettive) indicando nel contempo la data di inizio e di scadenza della carica:

Ente.....

.....

Sede.....

.....

Carica.....

.....

Data di inizio (giorno,mese,anno).....

Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....

.....

Sede.....

.....

Carica.....
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....
Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....
.....
Sede.....
.....
Carica.....
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....
Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

6. di aver ricoperto in passato le seguenti cariche (elettive e non elettive) indicando nel contempo la data di inizio e di scadenza della carica:

Ente.....
.....
Sede.....
.....
Carica.....
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....
Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....
.....
Sede.....
.....
Carica.....
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....
Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....
.....
Sede.....
.....
Carica.....
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....
Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....
.....
Sede.....
.....

Carica.....
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....
Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

7. di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive
(in caso affermativo viceversa specificare quali):

.....
.....
.....

8. di non avere carichi pendenti (in caso affermativo specificare quali):

.....
.....
.....

9. di accettare preventivamente la nomina qualora conferita;

10. di aver preso atto degli obblighi di cui alla l.r. n. 28 del 29 novembre 2021, in materia di trasparenza e obblighi di pubblicazione relativi ai soggetti titolari di cariche pubbliche elettive e di governo della Regione Piemonte e di cariche di nomina regionale.

11. La/Il sottoscritta/o dichiara inoltre di aver preso visione dell'informava sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Richiede che le comunicazioni relative alla presente candidatura siano inviate al seguente indirizzo:

Nome/Cognome

Via Comune.....

C.A.P. Provincia Telefono

ovvero al seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale:

.....

Allega all'istanza:

- le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative alle cause di incandidabilità, inconfiribilità e incompatibilità con l'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale;

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro), ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 qualora la sottoscrizione della domanda e/o delle dichiarazioni ad essa allegate sia stata effettuata con firma autografa.

Data.....

Firma

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Allegata alla candidatura per la nomina a Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte

Il sottoscritto _____
nato a _____ (prov. _____) il _____
residente a _____ (prov. _____)
in via _____,
in relazione alla candidatura a Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

- ☐ di non trovarsi in nessuna delle condizioni comportanti incandidabilità previste dall'art. 7 del decreto legislativo del 31 dicembre 2012, n. 235 (*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*);
- ☐ di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'articolo 8, comma 1 della Legge 28 giugno 2016, n. 132 (*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*);
- ☐ di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'articolo 11 comma 8 della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 (*Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)*);

ovvero

DICHIARA

- ☐ di trovarsi nella seguente condizione di incompatibilità, che si impegna a rimuovere, se nominato, entro e non oltre la data di stipulazione del contratto:

.....
.....

Data

FIRMA DEL DICHIARANTE

Disposizioni normative richiamate nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Decreto legislativo del 31 dicembre 2012, n. 235 (*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*).

Art. 7

Incandidabilità alle elezioni regionali

1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali, e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del consiglio regionale, della giunta regionale, dei rispettivi presidenti e degli assessori regionali.

3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha deliberato la nomina o la convalida dell'elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

Legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale))

Articolo 8, comma 1

Requisiti del direttore generale dell'ISPRA e delle agenzie

1. Il direttore generale dell'ISPRA e i direttori generali delle agenzie sono nominati, secondo le procedure previste dalla legge per ciascun ente, tra soggetti di elevata professionalità e qualificata esperienza nel settore ambientale che non ricoprono incarichi politici elettivi a livello dell'Unione europea, nazionale o regionale, che non siano componenti della giunta regionale, che non rivestano l'ufficio di presidente o di assessore nella giunta provinciale, di sindaco o di assessore o di consigliere comunale nei comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, che non siano amministratori o dipendenti di imprese o società di produzione di beni o servizi che partecipano ad attività o programmi dell'ISPRA o delle agenzie, che non siano titolari di altri incarichi retribuiti, che non siano stati condannati con sentenza passata in giudicato né interdetti dai pubblici uffici.

Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))

Articolo 11, comma 8

Direttore generale

8. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), l'incarico di direttore generale è incompatibile con ogni altra attività professionale e con cariche elettive pubbliche e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'ARPA.



16. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 Reg. UE 2016/679

Gentile utente,

La informiamo che nel corso del procedimento relativo al presente Comunicato i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

Pertanto, ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza e comunicati alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dall'articolo 11 della legge regionale n. 18 del 26 settembre 2016 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)". I dati acquisiti a seguito del presente comunicato avente ad oggetto la nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrebbe determinare l'inammissibilità della candidatura;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;
- il Responsabile del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo definito dal Piano di fascicolazione e conservazione, in corso di approvazione;

- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.